

Migranti

Nessuna invasione centri di accoglienza liberi per il 30%

Secondo i dati di un rapporto di ActionAid e Openpolis, la disponibilità di posti nei centri dell'accoglienza migranti in Sicilia è di 2.936 unità sul totale di 9.601. La provincia di Catania in testa alla graduatoria (609 posti) seguita dalla provincia di Agrigento (507). Dunque la presunta invasione evocata dal governo a sostegno del decreto Piantedosi, atteso al Senato per la conversione in legge ma bocciato dall'Onu, non c'è.

di **Alessia Candito** • a pagina 8

IL CASO

Migranti, nessuna invasione in Sicilia nei centri c'è il 30% dei posti liberi

di **Alessia Candito**

Sicilia campo profughi d'Europa? Dati alla mano, una straordinaria bugia. Mentre il governo Meloni fa leva sulla presunta saturazione dell'Isola per obbligare le navi ong a viaggiare almeno quattro o cinque giorni per far sbarcare i naufraghi soccorsi nel Mediterraneo, un rapporto di Action e Openpolis dimostra che i posti in Sicilia ci sarebbero eccome. Anche perché la presunta invasione evocata dal governo a sostegno di quel decreto Piantedosi, atteso al Senato per la conversione in legge, ma ieri bocciato anche dall'Onu, non c'è.

Nel 2022 - si legge nel rapporto - sono arrivate in Italia 105mila persone, numeri in crescita rispetto all'anno precedente, ma nulla di neanche lontanamente paragonabile al 2015-2016, quando gli arrivi erano pari a quasi il doppio. E nonostante il Viminale negli ultimi anni si sia impegnato a smantellare o ridimensionare i centri di prima e seconda accoglienza, in quelli tuttora esistenti i posti liberi ci sono. Al 31 dicembre 2021, per la precisione oltre ventimila.

Un dato che non costituisce una novità ma segue un trend che dura

da anni, «non vede mai scendere la riserva di posti lasciati liberi sotto il 20 per cento», segnala il rapporto, e riguarda anche la Sicilia. Fra centri di prima accoglienza, rete di accoglienza diffusa e hotspot a fine 2021 c'erano 2.936 posti disponibili su 9.601, più del 30,6 per cento di quelli siciliani e quasi il 15 per cento di quelli italiani. Fra le pro-

vince, nell'Isola Catania è in testa per disponibilità con 609 posti, talonata da Agrigento, che ne conta 507. Enna, con le sue 99 disponibilità si «laurea» provincia più saturata.

«Crateri» non certo ascrivibili «a una sorta di mano invisibile o di casualità. I posti sono nella disponibilità delle prefetture, ma non sempre vengono utilizzati in una logi-

ca di diritto», sottolinea Michele Rossi, direttore di Ciac onlus. «È evidente - gli fa eco Fabrizio Corelli, esperto Migrazioni di Action Aid - che l'assenza di pianificazione provoca un'emergenza reale mentre si grida ad «un'invasione» che non c'è e al «sistema al collasso» senza accennare alle responsabilità, addossando ai migranti anche gli esiti di scelte sbagliate

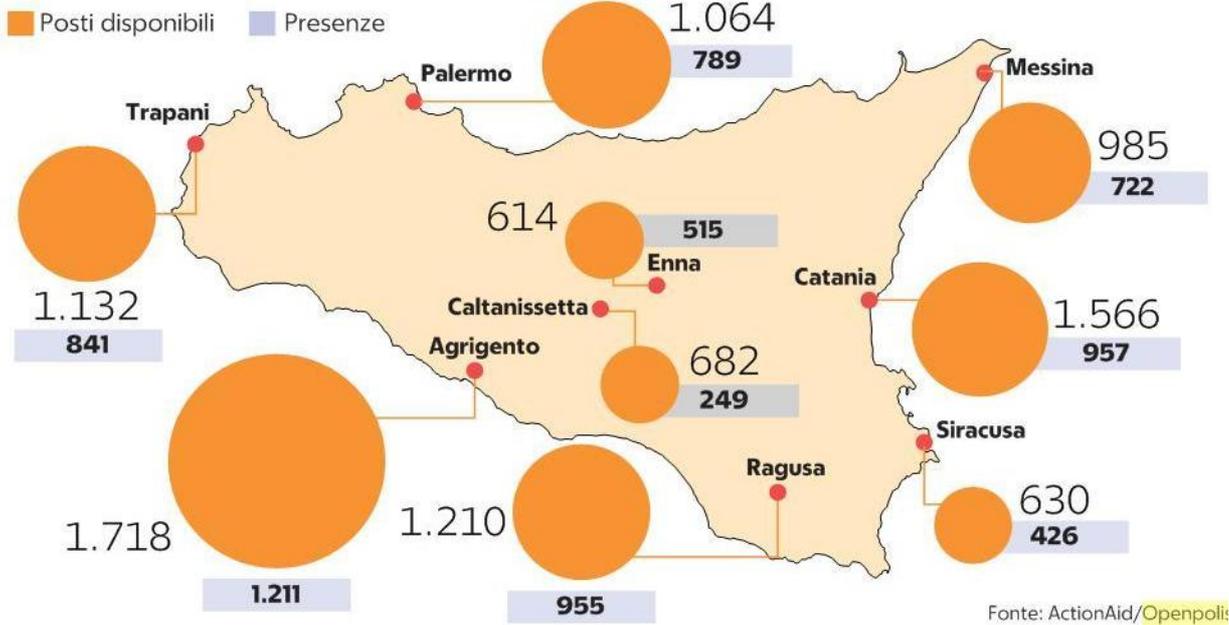
dell'amministrazione». Che spesso è anche volutamente cieca, incluso nei territori attraversati dalle rotte migratorie. più interessate dagli arrivi.

Dati alla mano, lo dimostrano Action Aid e Openpolis, grazie alla sentenza del Consiglio di Stato che ha permesso loro di accedere ai dati relativi alle ispezioni effettuate dalle prefetture nel 2019. Almeno tredici, in un anno sono rimaste a quota zero e in lista ci sono anche Trapani e Agrigento, territori in cui sono presenti centri come l'hotspot di Lampedusa, più volte finito al centro di scandali e inchieste per le terribili condizioni in cui sono costretti a vivere gli ospiti. Ed è proprio «la mancanza di trasparenza - denunciano Action Aid e Open Polis - a favorire una lettura distorta della realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Posti disponibili nel sistema di accoglienza



Secondo i dati di Action e Openpolis la disponibilità è di 2.936 unità sul totale di 9.601. Catania in testa